



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 05/12/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 02 ottobre 2007, n. 458

Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Costruzione di un centro di demolizione, di raccolta e stoccaggio di materiali ferrosi e non ferrosi e batterie esauste. Cda “Tittadegna “ – Agro di Barletta – Proponente: Sig. Bellino Vincenzo.

L'anno 2007 addì 7 del mese di Ottobre in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 6714 del 26.05.2006 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto relativo alla costruzione di un centro di demolizione, di raccolta e stoccaggio di materiali ferrosi e non ferrosi e batterie esauste, proposto dal Sig. Bellino Vincenzo - Via Fracanzano, 165 - Barletta (BA);
- con nota prot. n. 7045 del 09.06.2006 il Settore Ecologia comunicava alla predetta società di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e nel contempo invitava l'amministrazione comunale di Barletta (BA) a far pervenire la comunicazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5, della predetta L.R.;
- con nota acquisita al prot. n. 10 106 del 25.08.06 il Dirigente del Settore Ambiente del comune di Barletta trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dai 23.06.06, per trenta giorni consecutivi) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, comunicava che non erano pervenute osservazioni;
- con nota acquisita al prot. n. 9354 dell' 11.06.07 il Dirigente del Settore Ambiente del comune di Barletta esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;
- con nota prot. n. 11510 del 12.07.2006 il Settore Ecologia richiedeva integrazioni in merito alla potenzialità dell'impianto;
- con nota acquisita al prot. n. 12324 il proponente faceva pervenire quanto richiesto;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che:

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un centro di raccolta di 1a te rimorchi e simili fuori uso e loro parti, un impianto di recupero e stoccaggio di rifiuti, non pericolosi e per la raccolta e lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi (accumulatori al piombo esausti).

L'estensione complessiva dell'area di intervento è pari a circa 12.000 m², pertanto il progetto rientra nell'allegato B (tipol. B.2.a) della L.R. n. 11/2001.

L'intervento prevede la realizzazione di un centro che si occuperà di ridurre selezionare recuperare e stoccare rifiuti che provengono dalla dismissione di autoveicoli, da attività di autodemolizione e da aziende di produzione che generano scarti di lavorazione da avviare a recupero. I rifiuti adottati all'impianto sono dunque veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti, accumulatori al piombo esausti, classificati come rifiuti speciali pericolosi (cod. CER 160104, 160601, 160602) e rifiuti speciali non pericolosi da avviare a recupero.

In dettaglio, l'azienda sarà così composta: due corpi di fabbrica, di cui il primo adiacente all'ingresso aziendale sarà adibito a palazzina uffici e servizi, mentre l'altro da adibirsi ad uso deposito, officine e servizi. Lateralmente alla seconda unità si troverà un'area di circa 10.000 m² adibita a carico e scarico, parcheggio autoveicoli, rottamazione e deposito rifiuti. Frontalmente invece sarà ubicata un'area a verde, che costituirà il recapito finale delle acque di dilavamento e di pioggia derivanti dalle superfici impermeabili ed opportunamente trattate. Il progetto è corredato di relazione descrittiva ed elaborati inerenti il sistema degli scarichi delle acque meteoriche e del trattamento delle stesse.

Il proponente ha integrato come richiesto la documentazione di progetto.

Dalle integrazioni trasmesse si evince che la potenzialità di stoccaggio dell'impianto è pari a 6000 mc e ai seguenti punti dei Dlgs 152/06;

- la messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'Allegato C della parte quarta del D.lgs 152/06; il recupero riciclo di materiali ferrosi R4 dell'Allegato C della parte quarta del D.lgs 152/06;

- il deposito preliminare di rifiuti di cui al punto DI 5 dell'allegato B della parte quarta del D.lgs 152/06;

Considerato quanto sopra si ritiene di poter escludere dall'applicazione delle procedure di V.I.A. l'intervento in oggetto e di esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera limitatamente alla capacità di stoccaggio dichiarata in progetto mc 6000, con le seguenti prescrizioni:

- nella realizzazione e gestione dell'impianto siano rispettate tutte le disposizioni previste all'Allegato 1 del D.Lgs n. 209/2003;

- in tutte le aree in cui si effettua il deposito, lo stoccaggio e lo smontaggio dei veicoli, comprese le aree di manovra (carico e scarico), si preveda:

- pavimentazione impermeabilizzata mediante l'interposizione di guaine impermeabili, trattamento di indurimento del cemento e verniciatura antiacida;

- delimitazione con cordoli di contenimento in cemento alti almeno 5 cm;

- pendenza a compluvio per il convogliamento delle acque meteoriche verso un sistema di drenaggio, composto da pozzetti, vasche di raccolta e di decantazione e munito di separatore degli oli esausti;
- eventuali giunti sulla pavimentazione o sui muri di contenimento devono essere realizzati in materiale antiacido e antisolvente;
- i settori di trattamento, di deposito di parti di ricambio e di stoccaggio dei rifiuti pericolosi siano dotati di apposita copertura;
- all'interno del settore smontaggio dei veicoli si realizzi un deposito di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi, in caso di sversamento accidentale, e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori. Si preveda inoltre la predisposizione di un Piano di sicurezza per gli eventi accidentali;
- i contenitori o i serbatoi per lo stoccaggio siano dotati di adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, e abbiano sistemi di chiusura atti ad effettuare le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento in condizioni di sicurezza. In particolare, i contenitori per la raccolta dei rifiuti liquidi siano posizionati in un bacino di contenimento pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi; le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi siano mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili sia applicata apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
- sia effettuato il trattamento delle acque di prima pioggia e di dilavamento, così come previsto dalla normativa di settore vigente;
- sia effettuato il monitoraggio periodico dell'efficienza della depurazione e della qualità delle acque sotterranee, attraverso l'analisi di campioni di acqua prelevati da almeno tre pozzi vicini all'area e disposti uno a monte e due a valle rispetto al naturale deflusso della falda sotterranea. I dati così raccolti siano archiviati e resi disponibili alle autorità deputate al controllo.
- l'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate ed asfaltate, al sistema di drenaggio, ecc;
- si garantisca la manutenzione della barriera perimetrale di protezione ambientale integrando le quinte di alberi con siepi che contribuiscano a ridurre l'impatto visivo e la rumorosità;
- a seguito dell'eventuale dismissione dell'attività la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività, al fine di provvedere a proprie spese alle operazioni che si dovessero rendere necessarie per la bonifica e/o messa in sicurezza prima di qualsiasi tipo di riutilizzo dell'area.
- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo alla costruzione di un centro di demolizione, di raccolta e stoccaggio di materiali ferrosi e non ferrosi e batterie esauste, in c.da "Tittadegna" in agro di Barletta, proposto dal Sig. Bellino Vincenzo - Via Fracanzano, 165 - Barletta (BA) -escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

Dr. Luca Limongelli